



Prot. n. 36/16

L'Aquila, 20 dicembre 2016

Al Governatore della Regione Abruzzo

Luciano D'Alfonso

[presidenza@pec.regione.abruzzo.it](mailto:presidenza@pec.regione.abruzzo.it)

Gentile Governatore,

gli ultimi provvedimenti della Sua amministrazione, che vedono, ancora una volta, svilita la professionalità tecnica, prevedendo, per i lavori finanziati con i fondi di cui alla Delibera CIPE n. 26/2016 (Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020: Piano per il Mezzogiorno) l'ammontare delle spese tecniche (progettazione, direzione, sorveglianza, contabilità e collaudo) compreso tra il 6 e l'8% dell'importo dei lavori, non possono esimerci da rappresentarle alcune considerazioni.

Sicuramente Lei ricorderà che la Costituzione repubblicana, all'art. 36, prevede che il lavoratore abbia diritto ad una **retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro** e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa. Non le sfuggerà che anche i tecnici, da lei definiti "creativi", sono lavoratori a tutti gli effetti, e che quindi anche loro abbiano diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del lavoro svolto, lavoro che non può certamente essere forfettizzato tramite una semplice percentuale.

D'altra parte il Ministero della Giustizia, con Decreto Ministeriale 17 giugno 2016, ha approvato le tabelle dei corrispettivi commisurati al **livello qualitativo** delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, e a tali tabelle le amministrazioni appaltanti devono fare riferimento per stabilire le somme a base di gara per gli affidamenti di prestazioni tecniche. E, come ribadito più volte dall'ANAC (cit., ad esempio, il Parere n. 119 del 01/07/2015), *"in una gara per servizi di progettazione di importo inferiore a 100.000 euro da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso, la stazione appaltante deve verificare la presenza di offerte anormalmente basse e, a meno che non sia riservata la facoltà di esclusione automatica di cui all'art. 124, comma 8, del d.lgs. 163/2006, deve procedere alla verifica della congruità delle offerte risultate anomale."* Sempre l'ANAC, Con un'errata corrige alle linee guida sui servizi di ingegneria e architettura, attuative del Codice Appalti (D.Lgs. 50/2016), ha inoltre affermato che, per la quantificazione dei corrispettivi da porre a base di gara "occorre fare riferimento ai criteri fissati dal D.M. 17 giugno 2016", Decreto che, pur non obbligando le amministrazioni a utilizzare tali criteri, obbliga le stesse a motivare adeguatamente la scelta dei parametri per la quantificazione dei corrispettivi per le prestazioni di natura tecnica.

67100 L'Aquila

Via Saragat snc

tel/fax 0862-62161

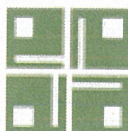
e\_mail: info@aquilainoarchworld.it



CAMERABASSI



CHIETI



L'AQUILA



PESCARA



TERAAMO

Si assiste quindi, all'assurdo, che le "offerte" tecniche potrebbero risultare già anomale *ab origine*, in quanto basate su una percentuale, stabilita *motu proprio* dalla Regione, che potrebbe non essere adeguata al livello reale delle prestazioni richieste. E non è neanche possibile giustificare il ricorso a percentuali forfettarie con il fatto che, le eventuali somme eccedenti, debbano essere previste dalle stazioni appaltanti, vista la situazione economico-finanziaria in cui si trovano gli Enti Locali, situazione che non permette di impegnare somme al di fuori dai finanziamenti e, pertanto, costringe gli stessi a far rientrare i corrispettivi per le spese tecnico entro i fondi stanziati dalla Regione.

Le chiediamo, quindi, di rivedere i provvedimenti assunti riportando l'individuazione delle somme per le spese tecniche nell'ambito della normativa vigente, facendo riferimento, nell'ordinario, ai parametri di cui al Decreto Ministeriale 17 giugno 2016 o, in caso di motivata inapplicabilità, a parametri certi desunti da un'analisi qualitativa e quantitativa delle prestazioni tecniche richieste.

Certi di un suo sollecito interessamento, auspicando un incontro con tutti i rappresentanti degli Ordini professionali tecnici, con l'occasione la salutiamo cordialmente.

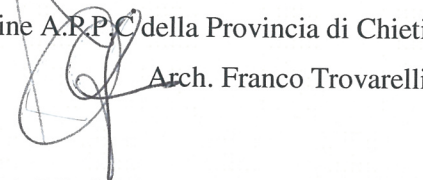
Presidente Federazione Ordine A.P.P.C Abruzzo e Molise

Arch. Sandro Annibaldi



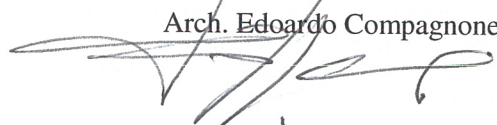
Presidente Ordine A.P.P.C della Provincia di Chieti

Arch. Franco Trovarelli



Presidente Ordine A.P.P.C della Provincia dell'Aquila

Arch. Edoardo Compagnone



Presidente Ordine A.P.P.C della Provincia di Pescara

Arch. Laura Antosa



Presidente Ordine A.P.P.C della Provincia di Teramo

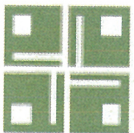
Arch. Giustino Vallese



CAMPOBASSO



CHIETI



L'AQUILA



PESCARA



TERAMO